



COMUNE DI SANTA GIUSTA
Provincia di ORISTANO

**REGOLAMENTO PER IL MIGLIORAMENTO
DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA E
PRIVATA ESTERNA ATTRAVERSO IL
CONTENIMENTO DEL CONSUMO
ENERGETICO E L'ABBATIMENTO DELL'
INQUINAMENTO LUMINOSO**

DELIBERA C. C. N° 25 DEL 28/03/2008

REGOLAMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PRIVATA ESTERNA ATTRAVERSO IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO E L'ABBATTIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO

ART. 1 - Impianti di illuminazione esterna pubblici e privati preesistenti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

A. Gli impianti di illuminazione pubblica e privata esistenti alla data di entrata in vigore del seguente Regolamento, in caso di ricostruzione radicale dovranno essere adeguati alle disposizioni di cui all'art. 2 seguente.

B. Gli impianti di illuminazione pubblica particolarmente inquinanti, tipo globi luminosi, fari, ecc, individuati dall'Ufficio Tecnico Comunale, dovranno essere sostituiti con gradualità ed in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

C. Entro (60) sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, tutte le insegne luminose commerciali della città dovranno essere spente alla mezzanotte (sono esclusi: il periodo estivo dal 1 Giugno al 31 Agosto, le festività legalmente riconosciute, le feste indette o comunque autorizzate dall'Amministrazione Comunale). Fanno eccezione le insegne riguardanti la sicurezza o dedicate a indicazioni stradali e servizi pubblici o di esercizi con licenza di apertura notturna.

D. Entro (60) sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, è vietato usare fasci luminosi roteanti o fissi rivolti verso l'alto, quali fari "Laser".

ART. 2 – Impianti di illuminazione esterna pubblici e privati da costruirsi successivamente alla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

A. Le specifiche tecniche, i capitolati di appalto, la progettazione, degli impianti di illuminazione per esterni, dovranno rispettare i criteri della massima economicità sia riguardo l'esercizio e la manutenzione degli impianti sia riguardo la costruzione. In particolare gli impianti di illuminazione per esterni, di norma, dovranno essere costruiti sia su un'unica fila di pali diritti e con una sola sorgente luminosa per palo sia con l'ottica di cui al punto 2E parallela al terreno. Eventuali deroghe ai criteri sopraesposti dovranno costituire eccezione e motivati dal progettista dell'impianto con apposita relazione. I progetti debbono essere redatti uniformandosi ai valori di illuminamento (Lux) e luminanza (Cd/mq) stabiliti dalla norma U.N.I. 10439 e sue eventuali modifiche future.

B. E' vietato installare sorgenti luminose che provochino l'abbagliamento ottico dei pedoni e/o degli automobilisti e che comunque in conseguenza di ciò possano costituire pericolo.

C. È vietato l'uso di lampade al mercurio, agli alogenuri, ad incandescenza o comunque lampade la cui emissione luminosa copra tutto lo spettro visibile; in deroga sono ammesse le lampade agli alogenuri solo per applicazioni particolari quali i campi sportivi o le lampade elettroniche a basso consumo di cui al punto 2F.

H. Per tutti i nuovi impianti illuminanti edifici e/o monumenti è ammessa solo la tecnica di illuminazione radente dall'alto con lampade di cui al punto 2D. È prevista deroga solo per soggetti di particolare pregio architettonico, nel quale caso i fasci di luce dovranno comunque rimanere almeno un metro al di sotto del bordo superiore da illuminare.

I. Gli impianti di cui al punto 2E non potranno superare l'intensità luminosa massima di 0 Candele per 1000 Lumen a 90° ed oltre rispetto alla verticale, sono escluse le lanterne schermate, i globi luminosi schermati, i fari, i proiettori delle torri faro e le torri faro stesse, per tali impianti sono ammesse 30 Candele per 1000 Lumen a 90° ed oltre rispetto alla verticale.

J. È vietato usare fasci luminosi roteanti o fissi rivolti verso l'alto, quali fari "Laser".

K. Comunque tutte le insegne luminose commerciali della città dovranno essere spente alla mezzanotte (sono esclusi: il periodo estivo dal 1 Giugno al 31 Agosto, le festività legalmente riconosciute, le feste indette o comunque autorizzate dall'Amministrazione Comunale). Fanno eccezione le insegne riguardanti la sicurezza o dedicate a indicazioni stradali e servizi pubblici o di esercizi con licenza di apertura notturna.

L. I fari su palo o su parete debbono essere asimmetrici e con l'ottica parallela al terreno. È ammessa deroga per i fari simmetrici purché l'ottica abbia un'inclinazione massima di 30° rispetto al terreno.

I campi sportivi e gli stadi devono essere illuminati con fari asimmetrici con l'integrazione di fari simmetrici inclinati e direzionali, laddove i fari asimmetrici non riescono ad illuminare a sufficienza tutta l'area richiesta.

ART. 3 - Regime autorizzativo.

Per la realizzazione di nuovi impianti o il radicale rifacimento di quelli esistenti di cui agli artt. 1 e 2, i soggetti privati o pubblici devono predisporre ed inviare all'U.T.C. apposito progetto, conforme alle norme del presente Regolamento, redatto da professionista abilitato.

L'U.T.C. può trasmettere copia del progetto alle locali associazioni di astrofili, ove esistenti, per un parere consultivo, che dovrà essere espresso entro 15 gg. dall'invio, trascorsi i quali, in caso di mancato riscontro, detto parere dovrà intendersi favorevole.

Successivamente e comunque non oltre 30 gg. dalla richiesta l'U.T.C. autorizza o meno l'esecuzione dell'opera. Il diniego deve essere circostanzialmente motivato.

ART. 4- Prevenzione, controlli, diffusione della disciplina antinquinamento luminoso.

Per la migliore conversione degli impianti il Comune e, tramite esso, qualsiasi altro soggetto, potrà avvalersi della consulenza tecnica fornita gratuitamente dalle locali associazioni di astrofili, nonché dalla Commissione Inquinamento Luminoso dell'Unione Astrofili Italiani.

In particolare, le locali Associazioni di astrofili possono provvedere alla comunicazione all'Ufficio Tecnico e/o al Comando Polizia Municipale di eventuali anomalie riscontrate.

Il controllo dell'applicazione e del rispetto dei criteri esposti nel presente Regolamento è demandato al Corpo di Polizia Municipale di propria iniziativa o su segnalazione dell'Ufficio Tecnico Comunale o delle Associazioni sopra menzionate.